

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente:
In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 3 Marzo

Parte Ufficiale

Il N. 74 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regio decreto in data 5 febbraio 1871, numero 53 (serie 2^a), col quale furono pubblicati nella provincia di Roma gli organici dell'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari, da avere effetto col 1° del prossimo aprile,

Determina quanto segue:

Articolo unico. Le disposizioni contenute nel decreto Ministeriale del 30 giugno 1866, inserito nella Raccolta degli atti del Governo al num. 3056, sono estese ai ricevitori del demanio e delle tasse, ed ai cancellieri giudiziari della provincia di Roma.

Il presente decreto, previa registrazione alla Corte dei Conti, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti del Governo.

Firenze, 13 febbraio 1871.

Il Ministro
Quintino Sella

Nella tabella contenente la circoscrizione dei comuni isolati e dei consorzi nella provincia di Roma per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile, annessa al R. decreto 15 gennaio 1871, n. 11 (serie seconda) della Raccolta ufficiale e pubblicata nel num. 127 di questa Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio è occorso un errore di stampa nella parte che riguarda il Consorzio di Soriano.

Il Consorzio di Soriano è indicato come aggregato all'Agenzia delle imposte dirette di Ronciglione, mentre invece dev'essere iscritto all'Agenzia di Vi-terbo.

Parte non Ufficiale

Il Regio Commissario per la temporanea amministrazione del Monte di Pietà di Roma ha pubblicato quanto segue:

Ritenuto che coll'attuazione in questa provincia della legge d'imposta sui redditi di ricchezza Mobile i possessori di feudi fruttifere per crediti verso lo stabilimento dovrebbero essere assoggettati ad una ritenuta del 13.20 per cento.

In forza di autorizzazione concessa dal sig. Ministro delle Finanze

Decreto

Il pagamento dell'imposta sui redditi provenienti dalle feudi fruttifere emesse dal Monte sarà assunto e soddisfatto, fino a disposizione contraria, dal Pio Istituto.

Roma li 3 Marzo 1871.

Il Commissario Regio
A. D'Emarese.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 2 marzo pubblica il regio decreto 5 febbraio ultimo scorso, col quale si riordina l'ufficio fiscale militare colle seguenti disposizioni:

Art. 1. Il numero degli avvocati fiscali militari, dei segretari e degli ufficiali istruttori presso i tribunali militari territoriali è recato rispettivamente da 13 a 15.

Art. 2. Il numero dei sostituiti avvocati fiscali e dei sostituiti segretari presso i tribunali militari territoriali, stabilito col precitato Regio decreto 25 gennaio 1870, è modificato, e man mano che verranno a cessare gli attuali titolari in eccedenza, sarà ridotto

Pei sostituiti avvocati fiscali:
A N. 5 collo stipendio di L. 3500
» 8 » » 3000
» 16 » » 2500

Pei sostituiti segretari:
A N. 8 collo stipendio di L. 2000
» 9 » » 1800
» 9 » » 1600

Art. 3. I posti degli attuali scrivani fissi presso i tribunali militari si intenderanno soppressi man mano che si renderanno vacanti.

Art. 4. Per i lavori di copiatura e di scritturazione occorrenti presso i mentovati tribunali, invece degli attuali scrivani cessanti, saranno adibiti degli scrivani temporari o diurnisti pel tempo ed in quel numero, non oltre i 50, che sarà dal bisogno richiesto, e verrà loro, durante il servizio, corrisposta una retribuzione mensile non maggiore di L. 60.

Art. 5. Per coadiuvare e supplire all'occorrenza i sostituiti segretari, sono istituiti presso i tribunali militari quindici posti di aggiunti, dei quali, sette coll'annuo stipendio di L. 1,500, ed otto con quello di L. 1,200.

Art. 6. I posti di sostituto-segretario aggiunto sono deferiti per esame di concorso.

Alla reggenza di tali posti saranno intanto chiamati quelli fra gli attuali scrivani fissi che, forniti delle cognizioni all'uopo richieste, ne facciano domanda, disposti a sostenere la prova dell'esame, dietro il cui esito favorevole solamente potranno conseguire la nomina definitiva.

Art. 7. I sostituiti avvocati fiscali militari ed i sostituiti segretari di 1^a classe potranno rispettivamente essere incaricati della reggenza dei posti di avvocato fiscale militare e di segretario.

Art. 8. Ai segretari e sostituiti segretari e loro aggiunti è applicabile il disposto dell'articolo 5 della legge 6 novembre 1859, n. 3714.

2. R. Decreto 31 gennaio, n. 71, che riconosce alienabile il bosco demaniale del comune di Centuripe, in Catania, esistente sul monte Elna in territorio di Aderò.

3. Disposizioni nel personale della carriera superiore dell'amministrazione provinciale, e nel personale delle intendenze di Finanza.

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni d'ufficio, il presidente annunciava con accon-

cie parole di elogio e di compianto la morte avvenuta nel decoro febbraio dei senatori Sagredo, Taverna e Dragonetti.

Seguiva poscia il giuramento del senatore Norante, e si faceva relazione sui titoli del nuovo senatore Piacentini con conclusione per la sua ammissione dal Senato consentita.

Successivamente il Presidente del Consiglio annunciava le dimissioni da Guardasigilli accordate al Ministro Raeli e la nomina alla stessa carica del senatore De Falco.

Indi il senatore Rossi Alessandro chiese di poter muovere interpellanza al Ministro della Guerra sulla riforma del capitolato d'oncni per la fornitura dei panni militari, e d'accordo collo stesso Ministro si determinò che questa interpellanza avrebbe luogo nella successiva seduta.

Si procedette in seguito al sorteggio per la ricomposizione degli uffici, con invito ai medesimi di riunirsi l'indomani per la loro costituzione.

Intrapresa poi la discussione dello schema di tiva nelle provincie della Venezia e di Mantova, ne vennero adottati i singoli articoli nei termini del controprogetto della Commissione, con alcune leggiere modificazioni, e previe osservazioni ed avvertenze dei senatori Bellavitis, Chiesi, Deforesta, Vigliani, Musio, Lauzi, Conforti e Tecchio relatore, e del Ministro di Grazia e Giustizia.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella tornata di ieri, dopo che le fu annunciata dal Presidente del Consiglio la nomina del comm. senatore De Falco a Ministro di Grazia e Giustizia in surrogazione del dimissionario comm. Raeli, e dopo che ebbe rinviato al suo Comitato alcune richieste di autorizzazione a procedere contro i deputati Valussi, Martire, Strada, e Massarucci, udì il deputato Morelli Salvatore interrogare il Ministro reggente il dicastero dei Lavori Pubblici sulle cause che fanno deviare da Brindisi a Trieste la Compagnia Peninsulare addetta al trasporto della Valigia delle Indie, e il Ministro rispondervi con spiegazioni e dichiarazioni.

Quindi, rinviata alla discussione della legge relativa alla leva delle classi del 1850 e del 1851 una interpellanza dei deputati Farini e Corti sulle armi e materiale di guerra attualmente in uso nell'esercito, non che sulle condizioni generali di esso, approvò senza di cussione il disegno di legge concernente una spesa maggiore pel compimento del bacino di carenaggio nel porto di Messina; si astenne dal trattare dello schema riguardante l'unificazione del Debito Pontificio fino a che la Commissione del bilancio abbia manifestato il suo avviso intorno ad alcune osservazioni fatte dal deputato Accolla; approvò la legge di proroga de' termini stabiliti per l'affrancamento del Tavoliere di Puglia, dopo considerazioni messe innanzi dal deputato Angeloni, alle quali risposero il relatore Corapi e il Ministro delle Finanze; e approvò altresì il disegno di legge relativo alla soppressione del fondo territoriale delle provincie venete e mantovane, il quale diode argomento a discussione, a cui presero parte il Ministro del-

l'Interno, il relatore Morpurgo, e i deputati Casali- ni, Viatana, Betto, Piroli, Spaventa Silvio, Bu- sacca, Massa.

In fine della seduta il Ministro delle Finanze presentò i seguenti due disegni di legge:

Condono del biennio dello stipendio in favore degli impiegati civili dell'ex-regno di Napoli.

Convalidazione di un decreto dello scorso feb- braio, riguardante la tassa del dazio di consumo.

Notizie Italiane

La Gazzetta di Torino scrive:

Il palazzo Carignano, la cui cessione al governo sembra indubitabile, sarà destinato a sede del Museo di storia naturale, e che l'antico locale resterà ri- servato esclusivamente al Museo egizio, il quale tro- vavasi troppo allo stretto, nè poteva avere tutto lo sviluppo di cui è suscettibile.

— Dal *Fanfulla*:

Ci scrivono dalla Spezia che il Ministero del- la marina ha nominato una Commissione d'inchie- sta sul disastro toccato al regio piroscalo *Volturmo*.

— Il *Pungolo* di Napoli del 28 febbraio annun- zia che giunsero in quella città alcuni pescatori con una partita di corallo, pescato sulle spiagge della Calabria.

Tra i molti pezzi di corallo trovati dai pesca- tori calabresi, ve ne ha uno colore rosa pallido del peso di otto once, e pel quale fu già offerta la bella somma di 15,000 lire.

Notizie Estere

Il *Constitutionnel* pubblica la seguente let- tera diretta dal signor Giulio Favre ai suoi colleghi del cessato governo della difesa nazionale:

Miei cari amici,

Voi mi troverete senza dubbio assai in ritardo, e tuttavia mi scuserete anticipatamente, tanto più che avete indovinato, senza che io ve l'abbia espres- so, tutto ciò che il mio cuore contiene d'amicizia e

Noi non avevamo bisogno di questa prova per essere sicuri gli uni degli altri. Ma essa non cessa per questo di essere la più splendida conferma dei reciproci nostri sentimenti. Abbiamo lottato e soffer- to insieme, sempre sostenuti dal fervido nostro amo- re di patria e dal nostro comune attaccamento.

Avrei voluto che nella trasformazione che si opera, noi rimanessimo tutti ad egual titolo al ser- vizio della Repubblica, ed è stato mestieri di una necessità imperiosa perchè io acconsentissi a fare al- trimenti. Nondimeno il fascio rimane unito. Ho tro- vato il nostro amico Ferry così affettuoso, così pieno d'abnegazione, così disinteressato come pel passato.

Niente sarà dunque cambiato, e, checchè acca- da, noi resteremo sempre collegati da una stretta amicizia e dal fermo volere di fondare nel nostro paese un governo veramente libero.

Vi abbraccio, miei cari amici, col miglior cuore.
22 febbraio 1871.

Giulio Favre.

— Ecco la replica del maresciallo Mac-Mahon alla lettera del conte Bismarck, relativamente all'ac- cusa di avere i soldati francesi adoperate palle esplo- denti:

Wiesbaden, 17 febbraio 1871.

Signor conte,

Dopo ricevuta la lettera che Vostra Eccellenza mi fece l'onore d'indirizzarmi l'11 di questo mese, ho invitato i generali d'artiglieria, che numerosi tro- vansi a Wiesbaden, a darmi sinceramente il loro avviso sulla questione di sapere se alcune palle esplo- denti abbiano potuto essere adoperato dai nostri sol- dati alla battaglia di Worth.

Tutti questi ufficiali hanno dichiarato che tal fatto non era possibile, perchè niuna palla esplo- dente era stata fabbricata in Francia pel fucile *chassepot*, e perchè solo questo modello di fucile si trovava tra le mani delle truppe che hanno combattuto a Worth.

Del resto, signor conte, Vostra Eccellenza può ordinare indagini in quei vostri cassoni che sono ri- masti in potere delle truppe tedesche, non meno che

nei magazzini delle nostre fortezze, così potrà con- vincersi che non esistevano in Francia palle esplo- denti per uso dell'esercito.

Voi mi fate notare che nel giorno 22 gennaio, il *maitre* di Parigi aveva osservato che tra i proiet- tili tirati nei dintorni del palazzo di città, ve ne erano parecchi esplodenti. Questa scoperta non può mutare la mia opinione a questo riguardo. Ho detto che non vi erano palle esplodenti a disposizione del- l'esercito francese, e non ebbi la pretensione di af- fermare che non ve ne fossero a Parigi e che, in una sommossa nessuno se ne servirebbe. Io non ignorava che a varie riprese erano stati saccheggiati magazzini di armatucci, e che i magazzini contenevano palle di questo genere, per lo più di grosso calibro destinate alla distruzione delle fiere.

La relazione del colonnello di Beckedorff non determina con precisione che i frammenti di proiet- tili da cui fu colpito provenissero da una palla esplo- dente. Per spiegare come abbia egli potuto essere simultaneamente ferito da tre proiettili converrebbe entrare in minuti ragguagli tecnici, la cui discus- sione sarebbe insolubile lungi dai fatti che l'hanno pro- vocata. Devo del resto render noto a V. E., che giu- dizi analoghi si sono fatti anche fra le truppe fran- cesi. Dopo la battaglia di Sedan, alcune ferite sono state attribuite a palle esplodenti; ma questa opi- nione, emessa da medici alla vista dei frammenti di piombo irregolari, che erano stati estratti dalle fe- rite, non ebbe mai agli occhi nostri che il valore di una congettura, contro la quale conveniva che ci cautelassimo, ben sapendo quanto sia difficile lo spie- gare tutte le alterazioni che possono deformare una palla nel suo tragitto, e gli effetti che essa può pro- durre.

Riassumendo, sig. conte, le cose sopraddette, sto fermo nel mio convincimento, che nessuna palla esplo- dente fu tirata a Worth dai Francesi.

Gradite, ecc.

Maresciallo Di Mac-Mahon.

— Il *Fanfulla* ha il seguente suo dispaccio particolare.

Prigionieri di guerra saranno rinvii in Francia subito, appena scambiate le rati- ficazioni della pace.

Tutta la *landwehr* sarà licenziata per il 18 cor- rente:

Napoleone III parte per l'Inghilterra.

— Lo stesso foglio scrive:

Abbiamo da Berlino che tra i disegni del Go- verno germanico sia quello di concentrare in una sola diplomazia la rappresentanza di tutti gli Stati tedeschi all'estero. L'ambasciatore dell'imperatore Guglielmo presso ogni Corte sarebbe pure incaricato di rappresentare i diversi Governi della Germania.

— Dai giornali esteri togliamo i seguenti tele- grammi:

Berlino 27. — Il non aversi voluto la cessione anche di Belfort desta meraviglia. Fino al completo pagamento dei cinque miliardi i Tedeschi occupano la Sciampagna. Sono già partiti gli ordini corrispon- denti per i generali francesi.

Berlino 27. — Annunziano da Versailles: Dopo la conclusione della pace, una parte dell'Esercito ac- cerchiante rimarrà per tenere occupato provvisoria- mente il Monte Valeriano; la parte maggiore sarà spedita dalla Stazione dell'Est in Germania, per la via di Strasburgo.

Berlino 27. — Il 185.° dispaccio ufficiale della guerra, circondato da una corona d'alloro dipinta in verde, porta il dispaccio dell'Imperatore all'Impera- trice, che annunzia la sottoscrizione dei preliminari di pace. — La città è completamente imbandierata; innanzi al Palazzo reale stanno fitte masse di gente; torme di popolo percorrono giubilando le strade, fa- vorite da un magnifico tempo primaverile.

Il dispaccio sulla pace giunse dopo la mezza- notte, ma non fu pubblicato che questa mattina al- le 11. I preliminari della pace furono sottoscritti ieri sera a Versailles, nell'ufficio della Cancelleria dell'Im- pero, sotto riserva dell'approvazione da parte dell'As- semblea nazionale, i cui membri però, per la massi- ma parte, erano già stati notiziati confidenzialmente delle condizioni già convenute. I Tedeschi non ri-

nunziarono a Belfort, che nell'ultimo giorno delle trattative.

Le condizioni sono adunque: Cessione dell'Alsa- zia e della Lorena tedesca con Metz, pagamento di 5 miliardi di franchi per spese di guerra, pagabili in tre anni, durante i quali rimarranno occupate parti di territorio nella Lorena e nella Sciampagna, come p. e. Nancy, ed inoltre le fortezze di Sedan e Belfort ed il monte Valeriano.

La lotta fra i plenipotenziari tedeschi e francesi fu assai viva. Le trattative furono più volte sul pun- to di rompersi.

Alla sottoscrizione precedettero a Parigi ripetu- te sessioni della Commissione dei Quindici e dei mi- nistri presenti sotto la presidenza di Thiers, nelle quali da ultimo furono accettate le condizioni a pieni voti, meno uno; dopo di che Thiers, Favre e Dufaure si recarono a Versailles per la sottoscrizione del trat- tato. Anche le rimostranze che Thiers fece presso l'Imperatore furono assai insistenti, finchè quest'ul- timo fece cessare l'udienza.

A Parigi i preliminari della pace non saranno pubblicati che dopo entrate le truppe tedesche, il che deve seguire oggi.

Berlino 27. — Fu comunicato confidenzialmen- te alla *Kreuzzeitung* che l'aver tenuto lontani da Bordeaux i principi della casa d'Orléans fu esclusi- vamente opera dei loro amici, i quali vollero impe- dire che avessero parte nella conclusione della pace e così compromettessero possibilmente le loro sorti.

Versailles 26. — Le trattative della pace fu- rono continuate in tutta la notte scorsa. Metz offrì le maggiori difficoltà. Thiers chiedeva ch'essa rimanes- se alla Francia, ed accordava in tal caso la demoli- zione di quelle fortificazioni. Alorchè ciò fu rifiuta- to, Thiers propose che la Francia avrebbe comperato il Lussemburgo e l'avrebbe dato alla Germania. An- che ciò fu rifiutato. Thiers offrì per Metz un altro miliardo di talleri. Anche questo fu rifiutato. Il con- te di Bismarck tenne sempre fermo nel dire che la cessione di Metz e l'ingresso a Parigi erano i due punti principali del trattato di pace.

Versailles 27. — I preliminari di pace vennero fissati fin dal giorno 24, e furono sottoscritti ieri. La pubblicazione dei capitoli fu lasciata all'iniziat- va del Governo francese.

Parigi 26. — La Sciampagna e Sedan riman- gono occupati sino compiuto il pagamento.

Parigi 27. — A mezzanotte sono entrati 40,000 Tedeschi, tra i quali il Reggimento dei granatieri della guardia, Imperatrice Augusta. La tranquillità non fu turbata.

Parigi 27. — Il *Journal Officiel* d'oggi reca: In seguito alla manifestazione repubblicana, avvenuta sulla piazza della Bastiglia, alcuni tumultuanti af- ferrarono un agente di Polizia e lo gettarono nella Senna, dove rimase annegato. Un impiegato giudi- ziaro che voleva salvarlo, dovette riparare in una caserma per isfuggire alla stessa sorte.

Bordeaux 27. — L'Assemblea nazionale non terrà oggi seduta. Thiers e Picard sono qui aspet- tati questa sera. I deputati dell'estrema sinistra fe- cero ieri sera nuovamente passi presso la sinistra moderata, per ottenere che accedano alla protesta che i primi hanno preparato contro qualunque pace, che si fondasse sulla cessione di territorio. Luigi Blanc e Vittor Hugo presero la parola. Il discorso di Blanc, che parlò a favore dell'unità repubblicana fece un grande effetto. La maggioranza dell'Adunan- za fu dell'opinione di respingere come estemporanea qualunque manifestazione, finchè non si conoscano le condizioni della pace. Gambetta fece la proposta di differire la protesta sinchè l'Assemblea nazionale non si occuperà ufficialmente dei risultati delle trat- tative, esprimendo la speranza, che allora tutta la sinistra assumerebbe lo stesso contegno. Questo espe- diente fu accettato, senza però che i membri della sinistra moderata abbiano assunto un obbligo for- male.

Bordeaux 27. — Secondo il *Moniteur*, il ma- resciallo Vaillant ricevette il permesso di ritornare liberamente in Francia.

La *Liberté* dichiara di essere autorizzata ad an- nunziare che immediatamente dopo la votazione sul

trattato di pace, alcuni deputati repubblicani chiederanno che siano posti in istato d'accusa Trochu ed altri membri del precedente Governo.

La sinistra repubblicana deliberò di chiedere l'appello nominale nella votazione dei preliminari di pace.

Il *Constitutionnel* dice che l'Assemblea nazionale non sarà convocata che per domani mattina, giacchè prima di notte i negoziatori non possono arrivare a Parigi.

La *Patrie* scrive: Ci sembra certo che l'Assemblea nazionale non dichiarerà valide le elezioni dei Principi d'Orléans.

Il deputato parigino Leone Brunet proporrà che l'Assemblea nazionale si dichiari in permanenza e tenga seduta ogni giorno.

— *Bordeaux* 28 febbraio. — L'Assemblea nazionale si radunerà oggi al mezzodì. Una seduta segreta negli Uffici precederà probabilmente la seduta pubblica.

La Commissione della Camera decise di proporre all'Assemblea l'abrogazione dei decreti di Crémieux che destituissero certi giudici.

L'Amministrazione della guerra erige in Tarbes una fonderia di cannoni e mitragliatrici.

I Principi d'Orléans sono partiti per Biaritz.

In Bordeaux sono arrivati degli agenti dell'Associazione internazionale operaia.

Brusselles 28 febbraio. — L'*Etoile* riferisce da Parigi 27: Questa notte fu battuta la generale. La Guardia nazionale uscì armata in massa per opporsi all'ingresso dei Prussiani. Sono ad attendersi avvenimenti dolorosi. L'ingresso dei Prussiani avrà luogo probabilmente mercoledì.

Londra 27 — Il *Times* dice che le condizioni della pace sono assai dure, indi soggiunge: Verrà il tempo d'un altro sottotenente come Bonaparte, il quale condurrà i Francesi contro i Tedeschi e non avrà sempre a che fare contro un Bismarck ed un Moltke.

Londra 27 — Il *Mornig-Post* smentisce la notizia di una fusione dei legittimisti e degli Orleanisti. Il *Daily-News* vuol sapere che il conte Daru abbia rifiutato il posto offertogli di ambasciatore a Vienna.

Londra 27 — Il *Times* ha da Versailles in data del 27: Immediatamente dopo la sottoscrizione dei preliminari di pace a Versailles, Thiers ritornò a Parigi, convocò la Commissione dei Quindici e parlò per Bordeaux, a fine d'influire per la ratificazione della pace da parte dell'Assemblea nazionale. Non si dubita dell'approvazione da parte di questa.

L'ingresso in Parigi non avrà alcuna formalità.

L'Imperatore ed il Principe ereditario non soggiureranno a Parigi, ma visiteranno solo la città a Mezzogiorno. Era già stato dato ordine di preparar tutto per la ripresa delle ostilità in caso che i preliminari non fossero stati accettati. Ieri, alle 2 pom., si credeva ancora che i Tedeschi non entrarebbero. — L'Imperatore dà oggi un bauchetto in onore del Re di Wirtemberg.

Londra 27. Il *Daily-News* annunzia che la Francia non paga con un capitale, ma con rendita l'indennità di guerra. Nella discussione sulla pace nell'Assemblea nazionale ci sarà una minoranza di circa 100 voti contro l'accettazione dei preliminari.

Vienna 28 febbraio — L'Assemblea popolare tenuta ieri nel *Sophiensaal* coll'intervento di almeno 5000 persone, fra le quali masse di operai, passò tranquillamente, essendosi accettata ad unanimità la risoluzione relativa al suffragio universale.

— La *Gazzetta Ticinese* del 25 scrive:

Nella notte del 22 al 23 febbraio Ginevra fu atterrita da un violento incendio, che faceva temere le più sinistre conseguenze. Nel parco dell'artiglieria della caserma di Neuve, attualmente occupato da tre compagnie del battaglione N. 34 di Zurigo, per mancanza assoluta di convenienti locali per le manipolazioni degli arsenali sorgevano alcune baracche per deposito, magazzino, officina d'artificio, ecc. Nel centro del parco, addossato al vecchio muro di sostegno di una parete soppressa colle fortificazioni, era una di esse baracche di alcuni metri quadrati, nella quale eseguivansi, negli ultimi giorni tutti i lavori di ispezione, e riparazione di considerevoli quantità di

munizioni trasportate dalle truppe di fanteria di Ginevra di ritorno dal servizio federale. Ciascun soldato aveva ricevuto 80 cartucce. In quelle casse eranvene raccolte 15,000 circa. Ad una cinquantina di passi ve ne erano più migliaia in altra baracca che confina colla piazza Nuova; a venti passi, dal lato nord eravene un centinaio di mila. A dieci passi dal lato della caserma, si trovava una vasta scuderia militare piena di paglia e di foraggio. Finalmente a trenta passi, nella direzione del parco, stavano delle bocche da fuoco, coi cassochi carichi di una batteria di sei pezzi.

La mattina del 22, verso le ore 4, si scoperse che il tetto della piccola baracca detta d'artificio era in fuoco. Furono tosto chiamati gli zappatori-pompieri, mentre suonava la campana a stormo, e battevasi la raccolta generale per chiamare i soldati alloggiati presso gli abitanti, e intanto dalla caserma udivasi un vero fuoco di fila e di pelotone. Scoppiarono 15 mila cartucce con palla, dopo di che si riescì, mediante cinque pompe, a spegnere l'incendio.

La Direzione Centrale del Lotto ha pubblicato il seguente avviso:

A senso ed in osservanza degli Articoli 3 e 8 del R. Decreto del dì 20 novembre 1870 N. 6077 si è oggi istituita di fatto in Roma la Direzione Centrale del Lotto, installandosi nel locale demaniale a Ripetta detto Ferro di cavallo, dal cui balcone principale a far tempo dal giorno 4 marzo corrente avranno regolarmente luogo le settimanali estrazioni del Lotto, sempre alle ore 2 pomeridiane precise.

Roma il 1 marzo 1871.

Il Direttore Centrale
Marco Contarini.

La Giunta Municipale di Roma ha emanato il seguente avviso:

Si ricorda ai cittadini l'obbligo che hanno di fare, entro cinque giorni successivi al parto, la dichiarazione di nascita dei bambini a questo Ufficio di Stato Civile, situato nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

Le denunce tardive non possono essere ricevute, ed i negligenti nella osservanza della legge, per gli Articoli 372 e 404 del Codice Civile sono puniti dal Tribunale con una multa da dieci a Lire duecento.

Dal Campidoglio 2 Marzo 1871.

Il ff. di Sindaco
F. Doria

Rettificazione

Nell'Avviso ai pensionati pubblicato dal ff. di Sindaco di Roma riportato nel nostro num. 158 di martedì 28 febbraio ove leggesi in fine *coloro che avranno trascurato fino al giorno 10 corr. di ritirare i rispettivi brevetti di pensione dovranno attendere che sia esaurito il rilascio dei certificati di vita per averne la consegna dal GIORNO 11 IN POI* legga si corretto DAL GIORNO 16 IN POI.

Il Comitato Romano per l'Esposizione Internazionale marittima in Napoli 1871 pubblica il seguente avviso:

Fin dal decorso anno doveva aprirsi in Napoli una esposizione d'oggetti relativi alla industria marittima; ma le contingenze generali dell'Europa ne consigliarono la sospensione. E fu per avventura giovevole tale indugio, giacchè ebbe per risultato che anche la Provincia Romana potesse concorrere a tale mostra, tanto importante per le condizioni topografiche dell'Italia, eminentemente marittima, e tanto conducente ad eccitare gli Italiani all'incremento e miglora dell'industrie marittime e dei prodotti del suolo che sogliono esportarsi dall'Italia.

Ora tale mostra della industria marittima verrà aperta in Napoli il giorno 1 aprile prossimo, ed il Comitato Romano è incaricato di ricevere gli oggetti che verranno inviarsi, dovendo a tale effetto essergli presentati non più tardi del giorno 15 corrente onde esaminarli ed ammetterli. Il regolamento della Esposizione rimane ostensibile nella residenza del Comitato in Via larga N. 12, secondo piano dalle ore 9 antim. alle 4 pom., ed ivi potranno aversi tutti quegli schiarimenti che si desiderano.

E perchè ciascuno possa conoscere quali speciali oggetti verranno ammessi a questa mostra interna

zionale, il Comitato Romano riporterà qui appresso il novero delle classi, nelle quali essa verrà distinta.

Roma li 2 marzo 1871.

Alessandro Cav. Betocchi Presid.

1° GRUPPO

Costruzione Navale.

- 1° Classe Navi a vela in legno, in ferro, e miste in legno e ferro, modelli piani.
- 2° id. Navi a vapore id. id. id.
- 3. id. Navi da guerra costrutte dai governi o dall'industria privata.
- 4° id. Tipi di navi adattate alla navigazione fluviale, lacustale, imbarcagioni a remi, a remi e vela, a vapore.
- 5° id. Modelli e piani di navi antiche.
- 6° id. Alberature.
- 7° id. Attrezzi.
- 8° id. Velature.
- 9° id. Materiale d'armamento, bozzolame, ecc.

2° GRUPPO

Macchine a vapore.

- 10° Classe Macchine di vari sistemi adoperati per le navi.
- 11° id. Macchine utensili per lavori di metalli, legnami e cordaggi.
- 12° id. Grandi pezzi di fucina per macchine marine, Caldaie, Propulsori diversi.
- 13° id. Macchine motrici fisse, Locomobili, Locomotive o Macchine a pesare.

3° GRUPPO

Porti e Stabilimenti Marittimi.

- 14° Classe Lavori idraulici, porti, moli dighe, lazzeretti e fari.
- 15° id. Arsenali militari marittimi.
- 16° id. Bacini da raddobbo in muratura, scali di costruzione e di alloggio. Dettagli di esecuzione per i lavori sottomarini. Apparecchi da palombaro.
- 17° id. Bacini galleggianti, ed elevatori idraulici per metterlo a secco le navi. Principali edifici degli arsenali militari. Ospedali di marina. Officine. Corderie.
- 18° id. Apparecchi meccanici adoperati nei porti, macchine ad alberature fisse e galleggianti, apparecchi per il movimento delle merci, cavafondi a vapore.

4° GRUPPO

Legnami, metalli e combustibili.

- 19° Classe Legnami diversi adoperati per le costruzioni navali, grozzi e lavorati. Conservazione dei legnami in acqua. Resine diverse. Bottame.
- 20° id. Carte indicanti strati minerali, e carboniferi. Combustibili diversi, naturali ed artificiali. Carbone in pane (*Briquettes*). Carbone di legna.
- 21° id. Minerali diversi e metalli di prima lavorazione. Assortimento di metalli in pani, in barre, a sezioni diverse, tubi, lamine, filati.
- 22° id. Oggetti diversi in metallo. Argani a vapore o a braccia d'uomo. Pompe. Bitte, arrestatoi ecc. Casse per ormeggio. Ancore. Oggetti diversi di metallo fusi relativi alla marina, in ferro bronzo, ottone e metalli, e leghe diverse.

5° GRUPPO

Articoli diversi e materie necessarie all'attrezzatura alle installazioni delle navi ed alla navigazione.

- 23° Classe Tessuti in cotone, in lino, in canape, in lana, e materie grozze relative. Tele a vela in cotone, canape e formate di altro materie. Tessuti diversi.
- 24° Cordaggi in canape o altre materie, macchine per formazione dei cordaggi in filo di ferro. Catene gomene.
- 25° Materie grasse ed ossigenose. Candele steariche, olio, sego, sapone, articoli per pittura, olio, biacca, minio ecc.
- 26° id. Prodotti di caoutchou e gutta-percha. Cuoi e pelli.

6° GRUPPO

Strumenti di navigazione, apparecchi di salvataggio, ed armi per la marina di commercio.

- 27° Classe Istrumenti diversi per navigazione, bussole, istrumenti di astronomia, nautica, solcometri, canocchiali, cronometri, barometri ecc. ecc. Carte geografiche ed idrografiche.
- 28° id. Materiali e battelli di salvataggio, battello di salvataggio per le navi, porta corde, cinture di salvataggio, apparecchi per i naufraghi.
- 29° Apparecchi d'illuminazione per fari, fuochi galleggianti, segnali per aria nebbia, fanali, fuochi per segnali, fanali per segnali, armi portatili per marina di commercio.

7° GRUPPO

Approvvigionamenti delle navi: effetti per i marinai.

- 30° Classe Mobili diverse per le navi destinate a vari usi, e particolarmente per quelle di commercio. Faenze, tappeti, incerate, porcellane.

31^a id. Sostanze alimentari per bordo; biscotto, conserve, carni salate ed altre provviste; macchine a fare ghiaccio, macchine a distillare l'acqua marina, oggetti di farmacia e chirurgia per bordo.

32^a id. Abiti, scarpe, coperture di lana, ed altri effetti per marinari.

8° GRUPPO

Pesca.

33^a Classe Pesca del Mediterraneo e delle sue coste. Pesca fluviale e di laghi.

34^a id. Reti e strumenti per la pesca, preparazioni, stabilimenti, tonnare.

35^a id. Pesca del Corallo nel Mediterraneo, ed attrezzi corrispondenti.

36^a id. Piscicoltura. Acquario.

9° GRUPPO

Sezione scientifica.

37^a Classe Antichità relative all'industria marittima.

38^a id. Pubblicazioni relative.

10° GRUPPO

Principali derrate ed articoli del Commercio di esportazione dall'Italia.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

BORDEAUX 1 (Assemblea nazionale)— Bamberger respingendo il trattato dice che Napoleone solo è responsabile delle sventure della Francia.

Conti protesta contro queste parole. (Tumulti).

La seduta è sospesa.

Viene ripresa la seduta.

Gavini fa altre proteste. (Nuova agitazione).

Thiers biasima l'Impero e i suoi sostenitori. (Nuovo tumulto).

L'Assemblea è nuovamente sospesa.

Quindi sulla proposta di Targe l'Assemblea vota ad unanimità la decadenza della Dinastia Bonaparte.

BRUXELLES 2 Hasi da Parigi 1 (mezzodi) —

Parecchi battaglioni tedeschi entrarono alle 7 onde preparare gli alloggi ed occuparono alle 8 e mezzo, il Palazzo dell'Industria.

Alcuni distaccamenti comparvero in piazza della Concordia.

Eravi presente un piccolo numero di curiosi.

Nessuna dimostrazione.

Il cordone delle truppe francesi e di guardie nazionali impediva il passaggio alle persone in uniforme.

L'attitudine della guardia Nazionale è generalmente calma.

Nessun accidente deplorabile.

Un grosso corpo di occupazione trovasi al bosco di Boulogne ove sarà passato in rivista. Entrerà in Parigi a mezzodi.

I quartieri occupati sono quasi deserti.

Le porte e le finestre sono chiuse.

Negli altri quartieri e specialmente sui Boulevards e nella Via Rivoli le botteghe e i caffè, sono pure chiusi.

FIRENZE 2. — (Camera dei Deputati). La Camera approvò tre progetti di secondaria importanza.

BORDEAUX 2. — Gli impiegati al Ministero dell'interno ritorneranno sabato a Parigi.

Anche il governo ritorneravvi appena l'esecuzione della convenzione lo permetterà.

Lyons e Olozaga consegneranno oggi le credenziali.

Il latore del voto dell'Assemblea arriverà a Parigi oggi a mezzodi. Le ratifiche si scambieranno subito.

I prussiani partiranno probabilmente per Parigi verso sera.

Si ha da Parigi in data di ieri sera che i prussiani fecero il loro ingresso; l'attitudine della popolazione fu calma e degna.

MARSIGLIA 2. — Rendita francese contanti 51 50; Italiana 55; Prestito nazionale 462 50; Spagnuolo 30 3/4.

VIENNA 2. — La Presse ha da Berlino:

Lord Loftus a Berlino, e Odo Russel a Versailles comunicarono un dispaccio di Granville, che protesta contro la cifra di indennità e sulle frontiere da cedere.

Bismark respinse categoricamente questa protesta.

BORDEAUX 2. — Hasi da Parigi 2 (mezzodi).

La calma continua, nessun incidente.

Appena ricevuto il telegramma annunziante il voto dell'Assemblea, Favre spedì un dispaccio a Versailles, ma non ricevendo risposta recossi stamane alle ore 6 al quartiere generale di Versailles per reclamare lo sgombero di Parigi.

Bismark volle avere il processo verbale ufficiale che constatasse il voto dell'Assemblea. Il processo verbale essendo arrivato, Favre partì nuovamente per Versailles. Allora scambiarono le ratifiche del trattato, e Favre ritornò a Parigi.

I prussiani lasceranno la città domattina.

MADRID 2. — Il Kedive accettò la mediazione dell'Inghilterra, diggià accettata dalla Spagna. Si considera il conflitto come terminato.

BORDEAUX 2. — Un decreto ordina che tutta la gendarmeria mobilitata rientri nelle sue residenze. Il reclutamento delle brigate provvisorie è sospeso.

BERLINO 2. — Un decreto convoca il Reichsrat pel 21.

VIENNA 2. — Mobiliare 251 90; Lombarde 180 30; Austriache 380 —; Banca Nazionale 725 —; Napoleoni d'oro 9 89 1/2; Cambio su Londra 124 30; Rendita Austriaca 68 25.

BERLINO 2. — Austriache 207 1/2; Lombarde 97 1/4; Mobiliare 137 1/2; Rendita Italiana 54 1/2; Tabacchi 88 1/4.

BRUXELLES 2. — L'esercito fu posto sul piede di pace e tutti i militi licenziati.

LUSSEMBURGO 2. — Il Ministro risponderà domani a un'interpellanza di alcuni deputati.

LONDRA 2. — Consolidato inglese 91 11/16; Rendita italiana 54 1/16; Lombarde 14 11/16; Turco 42 3/16; Spagnuolo 30 3/16; Ex coupon 90.

Chiusura della Borsa di Firenze

3 Marzo

Rendita italiana	57 07	—	—
Napoleoni d'oro	21 01	—	—
Londra	26 27	—	—
Marsiglia	—	—	—
Prestito nazionale	82 55	—	—
Obbl. Tabacchi	669	—	—
Azioni Tabacchi	470	—	—
Banca nazionale	2370	—	—
Azioni meridionali	326 50	—	—
Buoni meridionali	177 50	—	—
Obbligazioni meridionali	440	—	—
Obbl. Eccles.	79 05	—	—

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{poli} = 757^{mm}; 27^{poli} = 730^{mm}, 8; 2^{poli} = 256; 1^{poli} = 25 Cent. 1.° C 0.80 R

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dallo 8 ant. prec alle 6 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Pieggi in 24 ore
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
2 Marzo	7 antimeridiane	773.4	4.9	52	3.38	10 Chiarissimo	—	—	N.	10
	mezzi	773.7	12.6	34	3.89	9 Baffo cirri	+ 14.2 C.	+ 1.3 R.	N.	—
	3 pomeridiane	773.2	14.0	26	3.06	10 Bellissimo	—	—	N.	—
	3 pomeridiane	774.7	7.8	47	3.08	10 Chiarissimo	+ 4.4 C.	+ 3.5 R.	N.	3

ANNUNZI GIUDIZIARI

Trib. civ. di Roma 1° Turno
Il Giudice delegato sig. Avv. Ciampi con ordinanza del 10 Febbrao 1871 ha liquidato le spese di graduazione a carico di Vincenzo De Rossi, ed altri in L. 200, oltre quelle di spedizione, e notifica a favore di Giuseppe Pennacchiotti, come dal fascicolo della causa n. 2278 del 1858.
Luigi Gizzarelli proc.

E con altra simile ordinanza del suddetto Giudice ha liquidato le spese in Lire 80, oltre quelle di spedizione, e notifica a favore di Giuseppe Ricci, come risulta dallo stesso fascicolo.
Luigi Gizzarelli proc.

Trib. civ. di Roma 1° Turno
Il Giudice Delegato sig. Avv. Ciampi con ordinanza del 4 Febbr. 1871 nella causa al rot. n. 2272 del 1858 ha liquidato le spese nella graduazione a carico di Vincenzo De Rossi ed altri in lire mille quattrocento quaranta a favore di Ettore, Gustavo, Romeo, Ersilia, Virgilio, Adelo, Maria Suscipi, e Virginia De Andreis oltre le ulteriori in lire ventotto, e cent. 35.
Salvatore Rebecchini proc.

Eccomo Trib. civile di Roma Terzo Turno
Ad istanza del Rev. sig. Canonico D. Dionisio Giraudan domiciliario elettivamente in piazza di S. Luigi de' Francesi n. 24

presso la Ditta Cicognani e Prosperi rapp. dal Proc. sig. Ulisse De Dominicis.
Si cita il sig. Marco Pavoni d'incognito domicilio per affissione ed inserzione in gazzetta a comparire entro il termine di otto giorni per sentirsi prefiggere un breve e perentorio termine a consegnare all'istante numero quattro cartelle di prestito sulle strade ferrate austriache, ed altre quattro sui Doks Marsigliesi del valore nominale di Lire cinquecento ognuna, di proprietà dell'istante e ritenute dal citato come verrà in atti giustificato; scorso il qual termine inutilment sia condannato al pagamento delle medesime al prezzo di piazza emergente dai bollettini commerciali correnti all'epoca dell'effettivo conseguimento delle medesime. E sulle predette cose sentir rilasciare contro il citato l'opportuno mandato e ordine esecutivo colla condanna del citato medesimo a tutte le spese a forma di legge.
3 Marzo 1871 affissa copia simile a forma di legge.
Oreste Flocchi curs.
C. Vaselli proc.

Illmo sig. Avv. Pizzi Giusd. civ.
Ad istanza del Rev. sig. Canonico D. Dionisio Giraudan domic. elettivamente in piazza S. Luigi de' Francesi n. 24 presso la Ditta Cicognani e Prosperi, rapp. dal Proc. sig. Ulisse De Dominicis.
Si cita il sig. Marco Pavoni d'incog. domicilio per affissione ed inserzione in gazzetta a comparire alla prima udienza dopo tre giorni per sentirsi condannare al pagamento di Lire mille dovute all'i-

stante per altrettante dategli a mutuo come verrà in atti giustificato. E per detta somma di Lire 1000 dovuto sentire rilasciare contro il citato l'opportuno mandato e ordine esecutivo colla condanna del citato medesimo alle spese a forma di legge.
3 Marzo 1871 affissa copia simile a forma di legge.
Oreste Flocchi curs.
C. Vaselli proc.

Illmo sig. Avv. Pizzi Giusd. civ.
Ad istanza del sig. Orazio Novelli negoziante dom. via P.le di Marmo n. 24 rapp. dal sott. Proc.
Si cita il sig. Luigi Fermani d'inc. dom. per affiss. in gazzetta a comp. dopo tre gni per sentirsi dichiarare che è tenuto a liberare l'istante dalle molestie inferitegli dal sig. Cav. Candido Maria Frattini e condannarsi perciò al pag. di L. 120 per mesi tre di pigione a tutto Febbrao pp. della bottega in via dell'Arco di Parma n. 32 ed alla evacuazione attesa la morosità colla condanna alle spese tanto del giudizio in merito, che del presente di garanzia s. p.
Affissa dal curs. Bertoni li 2 Marzo 1871.
Cesare Lanzetti proc.

Onorevole Avv. Spaziani
Ad istanza di Marco Coletti.
S'intima Pietro Rossetti d'inc. dom. a pagare dopo 3 giorni L. 25 e spese.
Il Cancelliere Viola.

AVVISI DIVERSI

SOCIETÀ DEGLI AMATORI E CULTORI DELLE BELLE ARTI in Roma.

Si prevengono i signori Artisti che il giorno 12 corrente avrà luogo l'apertura dell'Esposizione di belle arti nelle sale della Società in piazza del Popolo. Coloro che desiderano esporre le loro opere dovranno darne avviso nelle sale suddette nei giorni 5 e 6 corrente dalle ore 11 ant. alle 2 pom.
Le opere poi saranno ricevute nei giorni 7, 8, 9 dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom.

Essendo stata ad istanza del sig. Luigi Di Paola pubblicata colla Gazzetta ufficiale del 25 Febbrao pass. pass. nella prima colonna degli annunci giudiziari la vendita all'asta pubblica pel giorno 29 Marzo corrente di quattro piccoli terreni posti nel territorio di Frascati e Monte Porzio nelle contrade Torretta, Spinetta, S. Croce, e S. Matteo; si deduce pure a notizia degli offerenti, che il sig. Gaetano Celli deve godere l'affitto dei fondi suddetti a tutto l'anno 1874 o che per tutta la durata non ha pagato la convenuta corrisposta in sc. 160, come risulta da apoca regolare del 4 Aprile 1869.
Severino Tirelli proc.